

## Premessa

In concomitanza con la revisione di mezzo termine della programmazione europea e in procinto di avviare il percorso che condurrà ai programmi del prossimo sessennio, sollecitata anche dall'emergenza territoriale, sociale ed economica indotta dai recenti fenomeni sismici, il Governo regionale ha affidato all'ISTAO l'incarico di supportarla in una rilettura e revisione delle visioni consolidate dello sviluppo regionale, da far confluire nell'elaborazione di un Patto per lo Sviluppo delle Marche, che sia capace di

cogliere nel sisma e nelle vicende da esso indotte, uno dei principali elementi attivatori.

La Giunta Regionale, con l'intento di promuovere un percorso di confronto e una riflessione condivisa sui percorsi di sviluppo auspicabili, ha istituito un ampio "tavolo di concertazione" in rappresentanza di tutte le principali istanze espressione dell'intero territorio delle Marche, chiamando l'ISTAO a guidarne e coordinarne i lavori.

### *Soggetti coinvolti nel tavolo di concertazione*

ANCI	CIA	UNICAM
UPI	COLDIRETTI	UNIMC
CGIL	COOPAGRI	UNIURB
CISL	CONFINDUSTRIA	UNIVPM
UIL	CNA	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHIGIANA
AGCI	CONFARTIGIANATO	PARCO DEI SIBILLINI
CONFCOOPERATIVE	CONFCOMMERCIO	
LEGACOOP	CONFESERCENTI	

## Il percorso

In questa prima fase l'ISTAO ha assunto un ruolo di soggetto facilitatore del dialogo e del confronto, per interpretare e portare a sintesi le istanze promosse in seno al "tavolo di concertazione".

Tale attività di assistenza tecnica istruttoria, è da considerarsi preliminare alla successiva definizione di un documento strategico (Patto, APQ o Delibera CIPE) che, sempre con il supporto di Istao, la Giunta potrà



condividere anche con il Governo nazionale e con le istituzioni europee.

L'architettura del percorso si è sviluppata su tre segmenti:



### 1-Ricognizione

La prima fase del progetto si è concretizzata nella strutturazione del percorso attorno ai principali ambiti macro-tematici che, in accordo con il Committente, si è ritenuto di evidenziare e sulla base dei quali si è organizzato anche il lavoro di altrettanti tavoli operativi di approfondimento e confronto, ai quali hanno partecipato, complessivamente, 150 tecnici o esperti segnalati dai componenti il Tavolo:

tema 1 - *Sviluppo economico*

tema 2 – *Territorio, ambiente, infrastrutture*

tema 3 – *Servizi educativi e socio-assistenziali*

tema 4 – *Sostenibilità amministrativa e coordinamento*

L'output del lavoro, sintetizzato nel documento "Report 1 – I macrotemi per lo sviluppo", si traduce in un resoconto sugli elementi attorno ai quali immaginare l'itinerario di una ricostruzione che sia consapevole del suo ruolo funzionale al disegno dello sviluppo regionale.

### 2 – Linee guida per una strategia

Dopo aver evidenziato, nel primo step del progetto, i principali tematismi da porre al centro dell'attenzione e di un processo di ascolto e proposta, lo step successivo (intitolato a "Le linee guida per una strategia"), intendeva tradurre i suddetti temi

rilevanti in linee guida che il Tavolo di concertazione avrebbe individuato e proposto per l'assunzione all'interno del Patto ("Report 2 – Le linee guida per una strategia").

### 3 – Elaborazione progettuale

Chiude il percorso, una fase dedicata alla raccolta delle proposte progettuali che i partecipanti al tavolo di concertazione, hanno ritenuto di proporre, in coerenza con i tematismi e le linee guida evidenziate nelle fasi precedenti.

Un processo di produzione progettuale ben più fertile di quanto si sarebbe potuto prevedere in avvio di progetto, ha generato una rassegna molto ampia e variegata di proposte, anche molto diverse tra loro per dimensione, profondità e dettaglio di analisi, ampiezza degli spazi d'intervento.

## **I "Pilastrini" per l'orientamento strategico**

L'ampiezza della gamma e la varietà di proposte progettuali raccolte ha rappresentato l'impalcatura attorno alla quale sono stati individuati i seguenti 6

**Pilastrini** (declinati in uno o più segmenti) da porre alla base della costruzione di nuovi itinerari di sviluppo per i territori del cratere e per le Marche:

## 1 - I servizi alla persona

*Promuovere lo sviluppo o il potenziamento dell'insieme dei servizi rivolti alla persona e alla comunità, per favorirne la resilienza e sostenere il recupero di attrattività anche dei territori marginali (servizi socio-assistenziali, supporto alle marginalità e mediazione sociale, servizi a sostegno di nuove forme dell'abitare).*

*Declinato in:*

---

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
  - 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
  - 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 

## 2 - Il sistema produttivo

*Sostenere la competitività del sistema produttivo, come fondamentale fattore di rilancio e rivitalizzazione, con particolare riferimento ai comparti maggiormente segnati dalla crisi degli ultimi anni, a quelli più colpiti dagli effetti del sisma, a quelli a cui connettere i più promettenti percorsi di sviluppo delle aree dell'entroterra (agricoltura, turismo, edilizia, filiera del legno, ...).*

*Declinato in:*

---

- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
  - 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
  - 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
  - 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
  - 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
  - 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 

## 3 - Il territorio e l'ambiente

*Rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturale disponibile, affinché lo stesso possa essere percepito come possibile vettore di sviluppo ed elemento portante di una strategia di tutela, promozione dell'economia circolare, mitigazione dei rischi, riqualificazione e valorizzazione.*

*Declinato in:*

---

- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
  - 3.2. Green economy ed economia circolare
  - 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
  - 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 

## 4 - Il patrimonio storico e culturale

*Rilevare, evidenziare, connettere e promuovere le risorse storiche e culturali, come driver per un recupero di competitività dei territori marginali e per l'attrazione di forme nuove di turismo, sempre più attente alla cultura e all'ambiente.*

*Declinato in:*

---

- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 

## 5 - Il sistema infrastrutturale

*Ripristinare e qualificare la dotazione infrastrutturale per supportare la qualità degli insediamenti antropici, per dotare adeguatamente il territorio di strutture scolastiche, socio-assistenziali e sportive coerenti con le caratteristiche del territorio stesso, per disegnare qualificare e valorizzare percorsi interconnessi di*



*mobilità alternativa “leggera”.*

*Declinato in:*

5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale

## 6 - Il sistema della conoscenza

*Dotare il sentiero di crescita delle risorse intangibili che un efficace sistema di produzione e diffusione della conoscenza può fornire, è una condizione essenziale perché il territorio possa tornare ad essere attrattivo per le migliori energie della società: poli scientifici di eccellenza, programmi di alta formazione e specializzazione, sistemi di monitoraggio e valutazione da promuovere in collaborazione con le strutture accademiche e i principali centri di ricerca e formazione.*

*Declinato in:*

- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

## La dimensione dei progetti

Con riferimento ai circa **130 progetti** pervenuti, il volume complessivo di investimenti e di occupazione incrementale previsti si collocano, rispettivamente,

attorno agli **1,7 miliardi di Euro** e **10.000 nuove unità occupate**, pur se concentrate prevalentemente sui 5 progetti di maggiore dimensione.

	<i>Totale (.000 Euro)</i>	<i>Al netto dei primi 5 progetti (per dimensione)</i>
Investimenti previsti	<b>1.740.000</b>	680.000
Occupazione aggiuntiva stimata	<b>9.600</b>	5.700